



**UNIVERSITÀ
DI FOGGIA**



**RELAZIONE AUDIT
DEL
NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEO**

Audit svolto l'11 settembre 2025

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo, nello svolgere le funzioni che ad esso competono, ha avviato l'attività di auditing, in quanto le audizioni rappresentano un'occasione per approfondire il funzionamento del sistema di Assicurazione della Qualità discutendo i singoli punti di attenzione previsti dal Modello AVA 3 per gli ambiti di valutazione D ed E applicati alle strutture CdS, PhD, Dipartimento.

Tale attività prende avvio sistematico con il Nucleo di Valutazione di Ateneo nella presente e attuale nuova composizione, in sinergia con il Presidio Qualità di Ateneo (PQA), anch'esso di recente nomina. L'attività appare particolarmente rilevante anche alla luce della imminente visita di Accreditamento Periodico pianificata da ANVUR nel II semestre 2025, ma soprattutto per monitorare lo stato del sistema di AQ nell'ambito della didattica (CdS e PhD) e della ricerca (Dipartimento e PhD).

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo, sentito anche il Presidio di Qualità di Ateneo, ha stabilito di organizzare il quarto ciclo di audizioni il giorno 11 settembre 2025 coinvolgendo il **Dipartimento di Studi Umanistici, Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione**. I criteri di scelta che hanno condotto alla selezione di tale struttura si sono basati su una preliminare attività svolta dal PQA relativamente alla formazione per l'autovalutazione, nonché su un'analisi degli indicatori ANVUR e del DM 1154/2021.

Un ulteriore criterio, che ha condotto il Nucleo di Valutazione alla selezione, ha riguardato una sperimentazione di audizione "in filiera" (CdS, PhD e Dipartimento) al fine di avere un quadro sufficientemente esaustivo del complesso dell'offerta formativa tra più livelli.

Nello specifico, sono stati individuati, per l'audizione, in ordine temporale di incontro, il **Corso di Studio in "Lettere" (L-10)**, il **Dipartimento di "Studi Umanistici, Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione"** e il **corso di Dottorato di Ricerca in "Scienze Umanistiche"**.

Come detto, sia la disamina della documentazione sia l'audizione sono state svolte conformemente al Sistema AVA3:

Ambito D.CdS – Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio.

Ambito D.PhD – Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca.

Ambito E.DIP – Assicurazione della Qualità per i Dipartimenti.

DOCUMENTI PRESI IN ESAME

I documenti presi in esame per l'audizione fanno riferimento ai requisiti di Assicurazione della Qualità previsti dalle Linee Guida ANVUR per l'Accreditamento Periodico, fra cui:

- Scheda di Valutazione (Autovalutazione) - AV - redatta dalla struttura oggetto di audit;

- Relazione Annuale CPDS (la CPDS nel caso di Unifg è incardinata nel Dipartimento);
- Rapporto di Riesame Ciclico;
- Verbali delle ultime consultazioni delle Parti Sociali;
- Rilevazione Opinioni Studenti;
- Cruscotto ANVUR (per il CdS);
- Piano Strategico di Dipartimento e Relazione con il Piano Strategico di Ateneo.

La presente Relazione fornisce un resoconto dell'attività svolta e delle risultanze emerse durante il suddetto incontro.

MODALITÀ DI AUDIZIONE

Gli audit del Corso di Studio in “Lettere” (L-10), del Dipartimento di “Studi Umanistici, Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione” e del corso di Dottorato di Ricerca in “Scienze Umanistiche”, sono stati condotti dai componenti del NVA, in particolare dal Presidente, prof. **Marcantonio Catelani**, dalla prof.ssa **Tiziana Ragno** e dalla componente del Nucleo di Valutazione di Ateneo in rappresentanza degli studenti, dottoressa **Simona Ciuffreda**. L'attività di audizione è stata svolta anche con il supporto della Struttura Amministrativa competente.

FASI DELL'AUDIZIONE

Lo svolgimento dell'audit prevede tre fasi:

- fase preliminare, con l'analisi della documentazione;
- fase dell'audizione in presenza (incontri separati per struttura audita) e restituzione di un primo *feedback*;
- stesura della relazione di audit;
- risposta delle strutture oggetto di audizione ai rilievi emersi nel corso degli incontri e presenti in relazione audit (con riscontro entro i limiti temporali fissati nella stessa relazione audit).

Le audizioni si sono svolte utilizzando specifici *template* articolati per Punti di Attenzione previsti per ogni ambito e sotto-ambito secondo il modello AVA3, in modo da garantire una struttura ordinata ed esaustiva dell'audizione durante l'interlocuzione con i referenti del Corso di Studio, del Dipartimento e del Corso di Dottorato; tale modalità ha agevolato, altresì, nel corso dell'audizione, la raccolta degli elementi utili all'analisi dei vari aspetti previsti dal modello AVA3. Le audizioni sono state condotte dal NVA; il Presidio Qualità di Ateneo vi ha assistito unitamente all'Ufficio di supporto.

PROGRAMMAZIONE DEGLI INCONTRI

Ore 15.00 / 16.30 Audizione Corso di Studio

- Incontro con il Coordinatore del CdS, alcuni componenti della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) ed altri membri, come riportato nel dettaglio successivamente.
- Colloqui con i rappresentanti degli studenti a cura della dott.ssa Ciuffreda, componente del NVA in rappresentanza degli studenti.

Ore 16.30 / 17.30 Audizione Dipartimento

- Incontro con il Direttore di Dipartimento e i Delegati Dipartimentali.
- Colloqui con i rappresentanti degli studenti a cura della dott.ssa Ciuffreda, componente del NVA di Ateneo in rappresentanza degli studenti.

Ore 17.30 / 18.15 Audizione Corso di Dottorato di Ricerca

- Incontro con il Coordinatore del Dottorato, i Delegati e il Rappresentante dei Dottorandi come riportato nel dettaglio successivamente.

AUDIZIONE DELL' 11 SETTEMBRE 2025 – DETTAGLIO DEGLI ESITI

Il giorno 11 settembre 2025 a partire dalle ore 15.00 si è svolta, presso la **Sala Consiglio sita al 6° piano del Palazzo Ateneo**, via Gramsci, 89/91, in Foggia, l'attività di audizione per il Corso di Studio in Lettere (L-10), per il Dipartimento di “Studi Umanistici, Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione” e per il corso di Dottorato di Ricerca in “Scienze Umanistiche”.

Il piano di audizioni in oggetto ha coinvolto nella prima fase il **Corso di Studio in Lettere (L-10)**.

PROGRAMMA DELLO SVOLGIMENTO DELL'AUDIZIONE DEL CDS IN LETTERE (L-10)

D. CdS – Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio	
slot	Convocati
15:00	Coordinatore del Corso di Studio, prof. Francesco Saverio Minervini
16:30	Presidentessa della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), prof.ssa Francesca Sivo Docente della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), prof.ssa Silvia Evangelisti Studentessa della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), Francesca Pia Russo Delegato Dipartimentale alla Didattica e Referente PQA di Dipartimento, prof. Gianni Antonio Palumbo Docente del Gruppo di Assicurazione della Qualità del CdS (GAQ), prof.ssa Francesca Scionti Rappresentante degli Studenti nel Gruppo di Assicurazione della Qualità del CdS (GAQ), Francesco Pio Iorizzo Rappresentante degli Studenti nel Senato Accademico, Luca Durante Responsabile dell'Area Amministrazione, Contabilità, Ricerca, Alta Formazione e Processi AVA, dott.ssa Valeria Puccini Responsabile del Servizio Management Didattico e Processi AQ della Didattica, dott.ssa Maria C.C. Morlacco Responsabile dell'Unità Segreteria Studenti, Mario Corselli

Per il CdS in oggetto, l'audizione si è svolta partendo dall'analisi dei documenti messi a disposizione del NVA e sulla base dei quesiti indicati nel suddetto *template* allegato (**Allegato n. 1**). A tutti i referenti del CdS invitati all'audit sono state rivolte delle domande sulla base dei Punti di Attenzione previsti da ciascuno dei sotto-ambiti (secondo il Modello ANVUR di "Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari"), come di seguito riportato.

Sotto-ambiti / Punti di Attenzione:

D.CdS.1 – Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

- D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione delle Parti Interessate;
- D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita;
- D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi;
- D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento;
- D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS.

D.CdS.2 – Assicurazione della Qualità nella erogazione del Corso di Studio

- D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato;

- D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze;
- D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili;
- D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica;
- D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento.

D.CdS.3 – Gestione delle risorse

- D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor;
- D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica.

D.CdS.4 – Riesame e miglioramento del CdS

- D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS;
- D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi.

All'esito dell'audizione, il Nucleo di Valutazione di Ateneo esprime le seguenti **considerazioni** e **suggerimenti** relativi ai soli Punti di Attenzione sotto riportati, oggetto di specifico approfondimento.

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione delle Parti Interessate

Il NVA apprezza che le parti interessate siano state attentamente individuate fin dalla fase di progettazione del Corso di Studio, anche attraverso il coinvolgimento di altri CdS (triennali e magistrali) afferenti al Dipartimento. A tal proposito, il NVA consiglia di estendere a tutte le consultazioni una più evidente e immediata ripartizione con specifico riferimento al singolo CdS, sia in fase di individuazione e selezione delle parti interessate, sia in fase di verbalizzazione e successiva presa in carico di indicazioni e suggerimenti. Il NVA apprezza anche lo sforzo di ampliare il Comitato di Indirizzo, includendo docenti provenienti dall'estero, rappresentanti dei Corsi di Laurea Magistrale, dei Dottorati di Ricerca e dei Percorsi di Formazione Iniziale dei Docenti, oltre a *stakeholder* esterni provenienti dal territorio, dalle scuole e dal mondo produttivo in quanto questo allargamento ha permesso di diversificare i contributi, garantendo una visione più completa e qualificata delle esigenze formative e della spendibilità del CdS. Il coinvolgimento delle parti interessate ha già prodotto azioni concrete, tra cui l'ampliamento delle discipline affini. Ulteriori spunti sono stati raccolti in vista dell'aggiornamento del curriculum "Cultura Digitale". Si suggerisce, pertanto, di continuare a dare seguito alle indicazioni provenienti dal confronto con le parti interessate e di monitorarne l'efficacia.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

Il NVA ritiene funzionale il recente aggiornamento effettuato della Matrice di Tuning. A tal proposito, in vista della revisione del curriculum "Cultura Digitale", il NVA suggerisce di partire dalla Matrice di Tuning accompagnata da un supporto fornito dall'Ateneo per effettuare modifiche che rendano il curriculum maggiormente attrattivo e coerente con gli standard formativi nazionali e internazionali, confermando gli obiettivi formativi e i profili in uscita già definiti.

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

Il NVA apprezza che il processo di compilazione e supervisione dei Syllabi sia strutturato in fasi precise, con il coinvolgimento del Servizio Management, del Collegio dei Coordinatori dei CdS (attivo presso il Dipartimento DISTUM), della CPDS e della componente studentesca. Il NVA ritiene, infatti, che con questo approccio si possa garantire un miglioramento continuo dei processi formativi e della qualità della didattica. Per quanto riguarda la gestione della documentazione e della comunicazione, il NVA apprezza l'obiettivo di uniformare le pagine *web* personali dei docenti per garantire agli studenti un accesso chiaro e coerente a tutte le informazioni utili. Si suggerisce di completare questa attività di aggiornamento in collaborazione con il Servizio Ufficio Stampa, Comunicazione Istituzionale ed Eventi di Ateneo, sotto la supervisione del delegato al sito web del Dipartimento.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

Il NVA apprezza la gestione relativa alle attività previste per la pianificazione e l'organizzazione degli insegnamenti del CdS attraverso il confronto tra docenti, figure specialistiche e tutor. Tuttavia, il NVA suggerisce di documentare tali incontri. Il NVA approva come vengono gestite le attività di tutorato disciplinare, soprattutto per gli insegnamenti delle cosiddette "discipline scoglio", sottolineando però la necessità di verificare l'efficacia di tali attività. Infine, il NVA consiglia di aggiornare costantemente la pagina web dedicata alle figure specialistiche messe a disposizione, per supportare l'ingresso e il percorso formativo di tutti gli studenti, incluse le categorie con esigenze particolari come ad esempio i portatori di BES. Il NVA raccomanda altresì, in assenza del Consiglio di Corso di Studio, di istituirlo o almeno di potenziare i momenti – già in parte previsti – di confronto allargato ai docenti (di ruolo o contrattisti) che non fanno parte del Gruppo di Assicurazione della Qualità e/o del Consiglio di Dipartimento.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Il NVA apprezza le iniziative poste in essere dal CdS per l'accertamento delle conoscenze richieste in ingresso e il recupero delle eventuali OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi), evidenziando però qualche criticità nel processo di recupero degli stessi. A tal proposito, il NVA condivide anche l'approccio relativo all'istituzione di una Commissione Straordinaria volta a snellire il procedimento in questione. Il NVA suggerisce, infine, di aggiornare costantemente la pagina web del CdS dedicata a questo servizio.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della Didattica

Il NVA rileva che l'indicatore iC11 (*percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*) mostra valori pari a 0%, inferiori alle medie nazionali e dell'area geografica. Il CdS interpreta questo dato principalmente come legato alla natura delle discipline offerte. Il NVA, alla luce di questo dato, suggerisce di mettere in atto iniziative volte ad

invertire questo *trend* negativo. In merito alla scarsa partecipazione al progetto Erasmus dovuta alla difficoltà di trovare piani di studi compatibili con le discipline afferenti anche all'antichistica, il NVA condivide con il CdS la volontà di porre in essere iniziative alternative come l'Erasmus Plus attraverso specifiche azioni mirate a favorire un incremento della partecipazione alla mobilità negli anni a venire.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Il NVA osserva come il Corso di Studio sia supportato da personale tecnico-amministrativo attivo e competente, in grado di garantire un sostegno efficace alle attività didattiche e organizzative. In particolare, il personale TAB risulta coinvolto non solo nelle funzioni di supporto, ma anche nelle attività di monitoraggio e miglioramento della didattica, partecipando a corsi di formazione sulla qualità e collaborando con la CPDS. Il NVA apprezza, inoltre, la buona prassi di discutere le Relazioni Annuali della CPDS in occasioni delle sedute del GAQ e, altresì, durante il Consiglio di Dipartimento per garantire un flusso costante dello scambio di informazioni. Il NVA rileva anche che sussiste un'interazione efficace con l'*helpdesk* che permette di affrontare tempestivamente eventuali segnalazioni o richieste degli studenti, come confermato dai dati positivi del Rapporto Statistico sulla Qualità dei Servizi. Il NVA consiglia anche di approfondire con gli studenti l'effettiva percezione della qualità del supporto ricevuto, così da integrare i dati quantitativi con forme di *feedback* più dirette e identificare possibili azioni di miglioramento, anche in relazione alle recenti iniziative di revisione e valorizzazione degli spazi a disposizione del CdS.

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

Il NVA osserva che il Corso di Studio ha strutturato processi chiari e ripetuti per il riesame e il miglioramento dell'offerta formativa, garantendo il coinvolgimento dei docenti, degli studenti e delle parti interessate. In particolare, pur in assenza del Consiglio di Corso di Studi, sia il GAQ allargato sia specifiche riunioni organizzate in seno alla Commissione Paritetica ad esempio con il coinvolgimento dei coordinatori dei CdS offrono momenti di analisi annuali dei problemi, consentendo la discussione collegiale di proposte e osservazioni dei docenti e il confronto con i Delegati dipartimentali. Gli studenti risultano consapevoli dei processi di Assicurazione della Qualità, grazie anche a specifiche iniziative di formazione. Il NVA segnala, tuttavia, la necessità di approfondire l'effettivo impatto delle osservazioni delle parti interessate sull'offerta formativa, verificando con i soggetti coinvolti come i suggerimenti vengano presi in carico e tradotti in modifiche concrete. In tal senso, si suggerisce di rafforzare la comunicazione dei risultati e delle azioni intraprese, assicurando che tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, possano comprendere chiaramente come il loro contributo influenzi il miglioramento del Corso di Studio.

Come specificato precedentemente, la **dott.ssa Ciuffreda** ha curato l'audizione svolta con la

rappresentanza studentesca presente in sede di colloquio, composta da: **Francesco Pio Iorizzo**, Rappresentante degli Studenti nel Gruppo di Assicurazione della Qualità del CdS (GAQ), **Luca Durante**, Rappresentante degli Studenti di Area Umanistica nel Senato Accademico e nella Commissione Autovalutazione, e **Francesca Pia Russo**, Rappresentante degli Studenti nella Commissione Paritetica Docenti Studenti. I componenti studenti hanno un ruolo trasversale di indagine con particolare riguardo al tema delle opinioni degli studenti, all'adeguatezza delle schede di insegnamento e al ruolo degli studenti nei processi di Assicurazione della Qualità del CdS.

In merito la dott.ssa Ciuffreda evidenzia quanto segue:

- **D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS**

Gli studenti segnalano che il tutorato di latino è stato tenuto da una dottoranda del medesimo settore scientifico disciplinare, prof.ssa di ruolo di latino nei licei, che ha sviluppato un corso di latino base utile a colmare le lacune degli studenti privi dei prerequisiti richiesti per affrontare lo studio delle discipline universitarie. Lo stesso servizio risponde alle richieste di tutorato individuale, strumento, ritenuto utile come intervento sulle difficoltà specifiche, da potenziare progressivamente.

- **D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio**

In merito ai dati dell'indicatore iC16 (*Percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di laurea*), gli studenti segnalano che non riescono a colmare i CFU previsti per il primo anno a causa della concentrazione degli esami più impegnativi (*"esami scoglio"*) nei due semestri del primo anno. Gli studenti suggeriscono pertanto di revisionare il piano di studi, distribuendo più equamente gli esami nei due semestri.

- **D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della Didattica**

In merito alla mobilità internazionale, gli studenti del corso di Lettere (L-10) segnalano una scarsa partecipazione al progetto Erasmus in uscita, a causa della presenza di poche università straniere con un piano di studi compatibile, in particolar modo con quello previsto per il curriculum "Lettere Classiche". Questo aspetto limita di fatto la possibilità per gli studenti del CdS di usufruire di esperienze di mobilità internazionale analoghe a quelle degli studenti di altri Dipartimenti.

- **D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi**

Gli studenti segnalano che i nuovi sbocchi professionali previsti per il curriculum "Cultura Digitale", relativi alle carriere in ambito teatrale, culturale o redazionale, non sono concretamente illustrati in termini pratici, in quanto mancano attività di orientamento o

seminari mirati a offrire approfondimenti adeguati sulle varie prospettive lavorative e sulla spendibilità di tali profili in uscita.

**PROGRAMMA DELLO SVOLGIMENTO DELL'AUDIZIONE DEL DIPARTIMENTO DI
STUDI UMANISTICI, LETTERE, BENI CULTURALI, SCIENZE DELLA FORMAZIONE**

slot	Convocati
16:30-17:30	Direttrice di Dipartimento, prof.ssa Barbara De Serio Delegato Dipartimentale alla Didattica e Referente PQA di Dipartimento, prof. Gianni Antonio Palumbo Delegata Dipartimentale alla Terza Missione, prof.ssa Maria Luisa Marchi Delegati Dipartimentali all'Orientamento, proff. Rossella Palmieri e Alessandra Altamura Delegati al Programma Erasmus e Internazionalizzazione, proff. Maria Sardelli e Roberto Goffredo Delegato Dipartimentale alla Valutazione della Qualità della Ricerca, prof. Stefano Picciaredda Delegata Dipartimentale alla Programmazione Strategica, prof.ssa Grazia Maria Masselli Delegato Dipartimentale alla Ricerca, prof. Riccardo Di Cesare Delegata Dipartimentale al Sistema Formativo Integrato e PCTO, prof.ssa Daniela Dato Delegata Dipartimentale ai Servizi agli Studenti con Disabilità e DSA, prof.ssa Chiara Valeria Marinelli Coordinatore del Centro di Formazione della Docenza, prof. Giuseppe Annacontini Rappresentante degli Studenti nel Consiglio di Dipartimento, Francesca Pia Russo Rappresentante degli Studenti nel Senato Accademico di Area Umanistica e nella Commissione Autovalutazione, Luca Durante Responsabile del Servizio Amministrazione e Contabilità, dott. Maurizio Marasco Responsabile dell'Area Amministrazione, Contabilità, Ricerca, Alta Formazione e Processi AVA, dott.ssa Valeria Puccini Servizio Ricerca, Alta Formazione e Rendicontazione Progetti, dott.ssa Gaetana Oliviero / Francesca Fiorella

Tutti i referenti del Dipartimento invitati all'audit sono stati intervistati sulla base dei Punti di Attenzione dei requisiti di qualità sotto indicati e riportati nel *template* che si allega alla presente relazione (**Allegato n. 2**).

DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI, LETTERE, BENI CULTURALI, SCIENZE DELLA FORMAZIONE

I punti di attenzione discussi sono di seguito riportati:

Punti di Attenzione:

- E.DIP.1 - Definizione delle linee strategiche per la Didattica, la Ricerca e la Terza Missione/ Impatto Sociale;
- E.DIP.2 - Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di Didattica Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale;
- E.DIP.3 - Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse;
- E.DIP.4 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla Terza Missione/impatto sociale.

All'esito dell'audizione, il NVA esprime le seguenti **considerazioni** e **suggerimenti** relativi ai Punti di Attenzione sotto riportati:

E.DIP.1 - Definizione delle linee strategiche per la Didattica, la Ricerca e la Terza Missione/ impatto sociale

Il NVA rileva che il Dipartimento ha delineato una visione chiara e articolata relativa alla qualità della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione, coerente con la Pianificazione Strategica di Ateneo e con le caratteristiche del contesto socio-culturale ed economico. Si apprezza in particolare lo sforzo compiuto per allineare il Piano Strategico di Dipartimento con il Piano Strategico di Ateneo, sanando il disallineamento emerso rispetto al precedente Piano Strategico e assicurando così maggiore coerenza tra i diversi livelli di programmazione. Tuttavia, il NVA osserva che, dalla documentazione disponibile, non risultano ancora chiaramente evidenti informazioni complete su missione e visione, ritenendo quindi necessario rendere più esplicita e accessibile la declinazione di queste ultime, anche a beneficio di soggetti esterni al Dipartimento, ad esempio attraverso un aggiornamento del sito web e dei documenti ivi pubblicati.

E.DIP.2 - Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale

Il NVA rileva che il Dipartimento ha individuato una serie di Commissioni e Delegati con competenze specifiche, creando un sistema articolato di responsabilità e di collegamento con l'Ateneo. In particolare, si apprezza che il Delegato alla Didattica agisca anche come referente nel Presidio di Qualità di Ateneo, garantendo così un flusso continuo di informazioni e una comunicazione efficace tra Dipartimento e il livello centrale. Analogamente, altri Delegati seguono una logica coerente con i loro ruoli istituzionali, ad esempio per l'orientamento, i PCTO, la

disabilità e il supporto agli studenti BES, assicurando sia il coordinamento con i Pro-Rettori e i servizi centrali, sia la trasmissione delle informazioni ai docenti e ai vari organi del Dipartimento. Il NVA raccomanda, a questo punto, di proseguire con questo approccio, rendendo costante e puntuale il collegamento continuo con l'Ateneo, utilizzando i dati del monitoraggio per calibrare e migliorare ulteriormente le attività. A tal proposito, il NVA suggerisce di formalizzare e pubblicare i processi di interazione e monitoraggio, per rendere più visibili i flussi di comunicazione e le attività svolte sia verso i docenti sia verso gli *stakeholder* esterni, valorizzando appieno il ruolo dei Delegati nella gestione della qualità dei servizi e delle attività formative.

E.DIP.4 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla Terza Missione/impatto sociale

Il NVA rileva che il Dipartimento dispone di una dotazione complessiva di personale docente e tecnico-amministrativo adeguata al supporto delle attività di Didattica, Ricerca e Terza Missione, con un'efficace interazione con i servizi centrali dell'Ateneo. Il NVA ritiene molto valido, tra l'altro, il trasferimento di alcuni uffici presso il Dipartimento e la partecipazione attiva di docenti e personale TAB alle iniziative di formazione e aggiornamento. Le strutture e i laboratori disponibili risultano generalmente adeguati e il Dipartimento dimostra attenzione alla valorizzazione e all'ottimizzazione degli spazi disponibili. Tra gli aspetti da migliorare, il NVA segnala il numero relativamente contenuto di ricercatori essenziali per garantire un adeguato supporto alle attività scientifiche e didattiche e la necessità di rafforzare il monitoraggio dell'efficacia della formazione dei docenti. Anche la gestione e il coordinamento degli spazi rimangono un'area di attenzione, data la dipendenza da assegnazioni esterne, per garantire la migliore fruibilità per studenti e personale.

PROGRAMMA DELLO SVOLGIMENTO DELL'AUDIZIONE DEL CORSO DI DOTTORATO IN SCIENZE UMANISTICHE

slot	Convocati
17:30 –18:15	Coordinatrice del Dottorato, prof.ssa Lucia Perrone Capano Delegata Rettorale Dottorati di Ricerca e Strategia HR, prof.ssa Francesca Fortunato Delegato Dipartimentale all'Alta Formazione, prof. Sebastiano Valerio Delegato Dipartimentale alla Ricerca, prof. Riccardo Di Cesare Delegato Dipartimentale alla Didattica e Referente PQA di Dipartimento, prof. Gianni Antonio Palumbo

	Docente della Commissione Assicurazione della Qualità (AQ) di Dottorato, prof.ssa Antonella Catone Rappresentante dei Dottorandi di Ricerca nel Consiglio del Dipartimento e nella Commissione Assicurazione della Qualità (AQ) di Dottorato, dott. Giuseppe Pasculli Responsabile dell'Area Amministrazione, Contabilità, Ricerca, Alta Formazione e Processi AVA, dott.ssa Valeria Puccini Responsabile Unità Tecnica di supporto alla gestione dei laboratori didattici e di ricerca, dott. Angelo Valentino Romano
--	--

Tutti i referenti del Corso di Dottorato di Ricerca invitati all'audit sono stati intervistati sulla base dei Punti di Attenzione dei requisiti di qualità sotto indicati e riportati nel *template* che si allega alla presente relazione (**Allegato n. 3**).

D.PhD in “Scienze Umanistiche”

I punti di attenzione discussi sono di seguito riportati:

Punti di Attenzione:

- D.PHD.1 – Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca;
- D.PHD.2 - Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei Dottorandi;
- D.PHD.3 - Monitoraggio e miglioramento delle attività.

All'esito dell'audizione, il NVA esprime le seguenti **considerazioni** e **suggerimenti** relativi ai Punti di Attenzione sotto riportati:

D.PHD.1 – Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

Il NVA ha rilevato che il processo di progettazione e aggiornamento del Dottorato risulta strutturato attraverso consultazioni ampie con le parti interessate che includono studenti, enti istituzionali e soggetti del mondo della ricerca e delle professioni, con l'obiettivo di orientare il percorso anche verso una formazione maggiormente professionalizzante e interdisciplinare. Il NVA ritiene che tale approccio abbia favorito un confronto costruttivo, contribuendo alla definizione di obiettivi formativi in linea con le esigenze del mercato del lavoro. Tuttavia, suggerisce di verificare e uniformare la verbalizzazione di tali incontri. Il NVA, infatti, consiglia di redigere tale documentazione puntando a rendere più espliciti i contenuti e gli esiti delle consultazioni già svolte, oltreché a documentarne l'impatto sul progetto formativo del Dottorato.

D.PHD.2 - Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

Il NVA condivide che il piano formativo del Dottorato sia costruito in modo coerente e interdisciplinare, con attività volte a rafforzare sia le competenze scientifiche sia quelle trasversali dei dottorandi. Tra queste, si annoverano alcuni seminari che rientrano in un percorso più ampio dedicato alla valorizzazione dei risultati della ricerca, all'*open access* e alla proprietà intellettuale. Il NVA apprezza, tra l'altro, il calendario formativo ben strutturato e flessibile, che prevede la partecipazione a distanza solo per chi svolge periodi di mobilità. A tal proposito, il NVA segnala la necessità di formalizzare la presenza di un Rappresentante dei Dottorandi nella Commissione Didattica e di rafforzare il monitoraggio sulla partecipazione e sugli esiti delle attività.

D.PHD.3 - Monitoraggio e miglioramento delle attività

Il NVA condivide l'approccio relativo al sistema di monitoraggio sulle attività di Ricerca, Didattica e Terza Missione del Dottorato, con particolare attenzione all'ascolto dei dottorandi. Il NVA apprezza in particolare che i questionari ANVUR vengano regolarmente somministrati e analizzati, seguendo le Linee Guida del Presidio di Qualità di Ateneo. A tal proposito, il NVA suggerisce di introdurre i colloqui periodici individuali con ciascun dottorando, al fine di integrare i dati quantitativi con un *feedback* di tipo qualitativo. Per quanto riguarda il monitoraggio dei processi di qualità, il NVA condivide che avvenga tramite delle specifiche schede predisposte dal PQA con la presa in carico da parte del GAQ. Il NVA rileva che le aree di miglioramento individuate devono essere regolarmente discusse durante le riunioni del Collegio dei Docenti, con l'obiettivo di rendere sempre più efficiente la gestione delle risorse e di valorizzare i risultati conseguiti. Consiglia, pertanto, di consolidare questo aspetto.

Schema di risposta alle indicazioni del Nucleo di Valutazione di Ateneo

Nel prospetto seguente si riportano le azioni che le tre strutture oggetto di audit implementeranno a fronte delle segnalazioni del NVA. Nel caso di attività concluse e per le quali si abbia già un riscontro, si richiede anche una sintetica valutazione di efficacia:

Specificare struttura: CdS – PhD – Dipartimento			
Indicazione NVA con riferimento allo specifico Punto di Attenzione	Azione proposta/avviata dalla struttura	Azione conclusa/non conclusa (in questo caso specificare un termine presunto)	Esiti e valutazione di efficacia nel caso di azioni concluse
Es. D.CdS.1.1			

Conclusioni

Sulla base dell'analisi documentale e degli esiti delle audizioni svolte con il Corso di Studio in Lettere (L-10), con il Dipartimento di "Studi Umanistici, Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione" e con il corso di Dottorato di Ricerca in "Scienze Umanistiche", il NVA esprime un giudizio complessivamente positivo, tenuto conto della piena collaborazione con le diverse strutture e con la rappresentanza studentesca. Di seguito si riporta una sintesi degli esiti.

- **Corso di Studio in Lettere (L-10)**

Il NVA riconosce l'impegno del Corso di Studio nel consolidare una rete strutturata di relazioni con le parti interessate, valorizzando un approccio partecipativo che ha favorito un ampliamento del Comitato di Indirizzo e un confronto più ampio sulle esigenze formative. Tuttavia, si ritiene opportuno rafforzare il monitoraggio dell'impatto effettivo dei contributi di tali soggetti, garantendo il loro puntuale coinvolgimento in relazione alle specificità del CdS in modo periodico e sistematico. Il NVA valuta positivamente l'aggiornamento della Matrice di Tuning e l'allineamento degli obiettivi formativi ai profili in uscita e suggerisce, altresì, di sperimentarne la piena applicazione in fase di revisione del curriculum "Cultura Digitale", per garantirne maggiore attrattività e coerenza. Sul piano della didattica, il CdS mostra una gestione organizzata e partecipata dei processi, con il coinvolgimento di docenti, studenti e organi di qualità. Il NVA raccomanda, tuttavia, di uniformare le pagine web dei docenti, così da garantire maggiore chiarezza nelle informazioni. Anche la gestione dei tutorati risulta ben impostata, ma merita un'ulteriore verifica in termini di efficacia e di coerenza con i bisogni degli studenti, assicurando al contempo un aggiornamento costante delle pagine web dedicate. Il NVA, inoltre, riconosce l'efficacia delle azioni di orientamento e recupero delle carenze in ingresso e raccomanda di mantenere aggiornata la relativa sezione *web* e di consolidare il processo di recupero degli OFA. In tema di internazionalizzazione, si sottolinea la necessità di potenziare e promuovere iniziative mirate e percorsi alternativi che valorizzino l'apertura internazionale del CdS. Il personale tecnico-amministrativo costituisce un punto di forza e, tuttavia, si suggerisce di raccogliere con maggiore sistematicità il *feedback* degli studenti sui servizi di supporto. Infine, il processo di riesame e miglioramento del Corso di Studio risulta strutturato e partecipato: il NVA invita a rendere più visibile e documentato l'impatto concreto dei contributi di docenti e studenti, anche in considerazione della mancanza del Consiglio del Corso di Studi. Si raccomanda, inoltre, di potenziare la comunicazione delle azioni intraprese e dei risultati conseguiti, a livello di offerta formativa, a seguito del confronto con le parti interessate.

- **Dipartimento di “Studi Umanistici, Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione”**

Il NVA riconosce al Dipartimento una visione ben definita e articolata sulla qualità della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione, allineata con gli obiettivi strategici dell'Ateneo e il contesto socio-culturale ed economico. Tuttavia, suggerisce di rendere più chiari e accessibili gli obiettivi e la visione, anche per gli *stakeholder* esterni, attraverso un consolidamento del processo di aggiornamento del sito web e della documentazione ivi pubblicata. Per quanto riguarda la collaborazione tra Dipartimento e Ateneo, il NVA apprezza il sistema di commissioni e delegati istituito e raccomanda di formalizzare e rendere più trasparenti i processi di interazione. Il Dipartimento dispone di risorse umane e strutturali adeguate: il NVA suggerisce, tuttavia, di aumentare il numero di ricercatori per sostenere le attività scientifiche e didattiche; si raccomanda, infine, di ottimizzare la gestione degli spazi.

- **Dottorato di Ricerca in “Scienze Umanistiche”**

Il NVA ha rilevato diversi aspetti positivi che potranno rafforzare ulteriormente la qualità complessiva del Dottorato. Tra i punti di forza, si evidenziano l'ampiezza delle consultazioni con le parti interessate e l'impostazione interdisciplinare e professionalizzante del percorso, arricchito dalla collaborazione stabile con partner esteri che contribuiscono, in alcuni casi, a percorsi di ricerca in co-tutela. Positivi risultano inoltre il calendario formativo strutturato e flessibile, la cura per le competenze trasversali e la costante attenzione al monitoraggio delle attività. È apprezzabile anche la regolarità nella somministrazione e analisi dei questionari ANVUR e la discussione delle aree di miglioramento all'interno del Collegio dei Docenti. Per quanto riguarda gli aspetti da migliorare, il NVA suggerisce di documentare le consultazioni con gli *stakeholder* specificandone contenuti, partecipanti e impatto sulla progettazione del Dottorato, oltre a rafforzare il monitoraggio sugli esiti di tali consultazioni. Si raccomanda di formalizzare la presenza del Rappresentante dei Dottorandi nella Commissione Didattica. È inoltre suggerito di integrare le rilevazioni quantitative con momenti di ascolto qualitativo, come colloqui individuali periodici, e di valorizzare i risultati conseguiti dai dottorandi in termini di pubblicazioni, mobilità e progetti di ricerca.

Il NVA, a fronte della trasmissione della presente Relazione e delle segnalazioni in esso riportate per i diversi Punti di Attenzione, richiede riscontro documentato delle azioni da implementare da parte delle strutture audite secondo il prospetto sopra riportato. La consegna di tale documentazione, per tutti i Punti di Attenzione indicati nel presente documento, è fissata al 30 aprile 2026.

AUDIZIONE
CORSO DI LAUREA IN LETTERE L-10

11 SETTEMBRE 2025

D. CdS – Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio	
slot	Convocati
15:00 16:30	Coordinatore del Corso di Studio, prof. Francesco Saverio Minervini Presidentessa della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), prof.ssa Francesca Sivo Docente della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), prof.ssa Silvia Evangelisti Studentessa della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), Francesca Pia Russo Delegato Dipartimentale alla Didattica e Referente PQA di Dipartimento, prof. Gianni Antonio Palumbo Docente del Gruppo di Assicurazione della Qualità del CdS (GAQ), prof.ssa Francesca Scionti Rappresentante degli Studenti nel Gruppo di Assicurazione della Qualità del CdS (GAQ), Francesco Pio Iorizzo Rappresentante degli Studenti nel Senato Accademico, Luca Durante Responsabile dell'Area Amministrazione, Contabilità, Ricerca, Alta Formazione e Processi AVA, dott.ssa Valeria Puccini Responsabile del Servizio Management Didattico e Processi AQ della Didattica, dott.ssa Maria C.C. Morlacco Responsabile dell'Unità Segreteria Studenti, Mario Corselli

D. CdS - Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

Punti di attenzione e aspetti:

SOTTO-AMBITO

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

PUNTO DI ATTENZIONE

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

ASPETTI

1) In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

2) Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

Domande:

- Come sono state individuate le p.i. dalla fase di progettazione del CdS (e oltre)? L'impatto delle p.i. è monitorato anche in vista di un loro potenziale avvicendamento? Nel Documento di Autovalutazione (AV) si fa riferimento all'aggiornamento della composizione delle p.i. approvato dal CdD del 29.04.2025 (si cita, nel Documento di AV in relazione al successivo Punto di Attenzione D.CDS.1.2, anche il contestuale aggiornamento del comitato di indirizzo): quali le premesse per tale aggiornamento e quali i primi esiti?
- Dal Documento di AV si evince il coinvolgimento dei Corsi di Laurea Magistrale, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Percorsi di Formazione Iniziale dei Docenti (di questi ultimi Percorsi si raccomanda un sempre più opportuno coinvolgimento) in rappresentanza dei cicli di studio e formazione successivi nei processi di revisione dell'offerta formativa. Quale il loro contributo?
- Nel documento di AV si cita la consultazione del 22.04.2024 e le relative indicazioni in vista di "un più ampio spazio per le attività pratiche o per il tirocinio che è [...] obbligatorio nel curriculum di Cultura digitale e opzionale per i curricula di Lettere classiche e Lettere moderne". Avete dato seguito a tali indicazioni?
- Nel Documento di AV si prospetta la possibilità di un "aggiornamento o rafforzamento dell'offerta formativa con l'intento di sostenere [...] i ssd maggiormente caratterizzanti il curriculum [di Cultura Digitale]" sulla scorta dei

D. CdS - Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

suggerimenti prodotti dalle p.i. e in coerenza con il potenziamento di alcuni ssd menzionati nello stesso Documento di AV. Come e quando intendete allineare il potenziamento di tali ssd con le proposte di aggiornamento dell'offerta formativa e, nello specifico, del piano di studi del curriculum di Cultura Digitale? (cfr. anche Rapporto di Riesame Ciclico, p. 8: "si dovrà procedere ad un adeguamento del CdS (in particolare per il curriculum di Cultura digitale) rendendolo ancora più attrattivo e ancora più attento ad assorbire gli indirizzi del mercato del lavoro e le nuove forme della comunicazione"; p. 60 tra "Obiettivi e Azioni di miglioramento").

- Nel Documento di AV si dice che "il CdS si propone di ampliare nel prossimo futuro il quadro dell'offerta formativa delle discipline affini" anche sulla scorta di indicazioni formulate in seno al GAQ in composizioni allargate: come e perché perseguire questo proposito?

Relativamente a questo Punto di attenzione e ai rispettivi materiali prodotti, pur apprezzando l'ottica sistemica adottata in sede di consultazione delle p.i. con il coinvolgimento di altri CdS (triennali e magistrali) afferenti al Dipartimento di Studi Umanistici e contestualmente presenti a seguito di convocazione congiunta effettuata per i rispettivi CdS, si consiglia, tuttavia, di estendere a tutte le consultazioni una più evidente e immediata ripartizione con specifico riferimento al singolo CdS, sia in fase di individuazione e selezione delle p.i., sia in fase di verbalizzazione e successiva presa in carico di indicazioni e suggerimenti.

PUNTO DI ATTENZIONE**D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita****ASPETTI**

- 1) Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.
- 2) Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

Domande:

- I nessi di coerenza tra aspetti culturali e professionalizzanti del CdS, obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e profili in uscita trovano adeguata rispondenza nel percorso formativo (piano di studio, peso in termini di CFU/ore dei singoli insegnamenti)? In particolare, l'aggiornamento della Matrice di Tuning, il cui recente aggiornamento si cita nel Documento di AV ed è visibile su pagina web

D. CdS - Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

indicata, ha permesso di ottimizzare la corrispondenza tra i risultati di apprendimento attesi e le attività formative che definiscono e caratterizzano il CdS? Quali ulteriori suggerimenti, grazie a questo strumento, per la programmata revisione del curriculum di Cultura Digitale (cfr., sopra, D.CDS.1.1)? quali cambiamenti quest'ultima revisione richiederebbe in termini di 'carattere' del CdS, suoi obiettivi formativi e suoi profili in uscita?

PUNTO DI ATTENZIONE**D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi****ASPETTI**

- 1) Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.
- 2) Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.
- 3) Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".
- 4) Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.
- 5) Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

Domande:

- Nel Documento di AV, si prospetta che "le attività di base, caratterizzanti e affini nel prossimo futuro possano essere ulteriormente incrementate nel numero e nella tipologia in una prospettiva più multidisciplinare e transdisciplinare", rinviando a uno degli obiettivi e delle azioni di miglioramento indicati nell'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico (p. 16: cfr. sopra, D.CDS.1.1). Tale prospettiva riguarderà l'impianto generale del progetto formativo del CdS e, dunque, si prevede una modifica di ordinamento?
- DE, Didattica Erogativa (intesa come didattica trasmissiva, sia in presenza sia a distanza), e DI, Didattica Interattiva (intesa come didattica collaborativa e di coinvolgimento diretto dello studente, 'laboratoriale', sia in presenza sia a distanza), sono oggetto di considerazione nei programmi di insegnamento (Syllabi)?

D. CdS - Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

- Sono previste attività trans/interdisciplinari eleggibili tra le attività a scelta libera dello studente a cui è naturalmente fatto diritto di scegliere liberamente fra tutti gli insegnamenti attivati presso l'Ateneo?

Per questo Punto di attenzione, si consiglia di chiarire o eliminare il riferimento alla SUA-CdS 2024 in riferimento a questioni ordinamentali, pur essendo il RAD richiamato all'interno di essa. Si consiglia, inoltre, di rivedere il riferimento ad articoli del Regolamento didattico a proposito delle forme di erogazione sincrona o asincrona della didattica e-learning prevista dalla modalità 'blended' secondo Ordinamento.

PUNTO DI ATTENZIONE**D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento ASPETTI**

- 1) I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adequata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.
- 2) Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.
- 3) Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Domande:

- Come avviene il processo di disamina dei Syllabi (prima della loro approvazione definitiva da parte del Consiglio di Dipartimento)? Come è regolato il sistema di responsabilità e controllo/verifica riguardo alla loro conformità a format o indicazioni/correzioni raccomandate e loro pubblicazione online?
- Nel Documento di AV si cita, come prossimo obiettivo, quello di una "maggiore omogeneità nella realizzazione delle pagine personali dei docenti" (cfr., anche, D.CDS. 3.1) di concerto con il Servizio ufficio stampa, comunicazione istituzionale ed eventi di Ateneo: come si intende perseguire questo obiettivo?
- Sono state elaborate LG di Dipartimento sulla prova finale secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo?

Si consiglia di dare più rilievo, nel Documento di AV, al Regolamento di Ateneo per la Prova finale (Corsi di laurea triennali) eventualmente ottimizzando il riferimento ai documenti allegati. Si raccomanda, quanto più possibile, un approccio sintetico alle questioni affrontate.

PUNTO DI ATTENZIONE

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

ASPETTI

1) Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

2) Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Domande:

- Sono programmati incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, figure specialistiche responsabili della didattica e figure che assolvono compiti di tutorato, incontri finalizzati al monitoraggio degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche? Nel Documento di AV si fa riferimento al "coinvolgimento attivo dei tutor e dei docenti": in che modo esso avviene?

- Nel Documento di AV si citano tipologie di tutorato gestite a livello di Ateneo e altre figure la cui gestione spetta al Dipartimento: come si armonizzano i due livelli? (cfr., anche, sotto, D.CDS.2.1)

- Nel Documento di AV si menzionano attività di tutorato disciplinare per gli insegnamenti c.d. 'scoglio': esiste una procedura di monitoraggio dell'efficacia di tali tutorati? (cfr., anche, sotto, D.CDS.2.1)

- Per la revisione annuale del Regolamento didattico, sono previsti momenti di discussione allargata anche ai docenti (di ruolo o contrattisti) che non fanno parte del Gruppo AQ? (cfr., per le attività collegiali di riflessione e revisione, anche, sotto, D.CDS.4.1 e 4.2)

- Come vengono portati a conoscenza delle diverse iniziative di tutorato gli studenti del CdS? Avete avuto modo di riscontrare che effettivamente conoscano tali iniziative?

Si consiglia di sintetizzare, relativamente a questo Punto di Attenzione, descrizioni di dettaglio sui servizi di tutorato, che più pertengono al sotto-ambito seguente (D.CDS.2 sull'AQ nell'erogazione del CdS) e relativi Punti di Attenzione.

SOTTO-AMBITO

D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

PUNTO DI ATTENZIONE

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

ASPETTI

- 1) Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.
- 2) Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.
- 3) Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

Domande

- Nel Documento di AV si valorizzano le molteplici iniziative di Dipartimento e di Ateneo di cui in CdS si avvale in termini di orientamento in ingresso, *in itinere* e in uscita: sono previste attività e iniziative strutturate di monitoraggio dell'efficacia di tali iniziative?
- Sono previsti – o il CdS prevede - momenti di riflessione finalizzati all'interazione e all'integrazione tra i due livelli (quello di Ateneo e quello di Dipartimento cui afferisce il CdS)? Più avanti, nel Documento di AV, si dice che “la formazione dei tutor è garantita e gestita dall'Ateneo” (D.CDS.2.3, p. 4; cfr., anche, D.CDS.3.1) con riferimento, evidentemente, alle figure inserite in programmi di cui si fa carico l'Ateneo: per questi casi, è garantita una formazione calibrata sul tipo di utenza e, dunque, sul CdS a cui tali tutor sono destinati?
- Si prevedono attività strutturate di monitoraggio delle carriere, ad es., per l'individuazione delle c.d. ‘discipline scoglio’ in vista dell'attivazione dei tutorati disciplinari? Inoltre, si monitora l'efficacia di tali tutorati? [Tra gli indicatori ANVUR dedicati al monitoraggio delle carriere degli studenti, si segnalano gli indicatori: iC16 (“Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno”): 24,3% (media dell'area geografica: 42,5%; media nazionale: 43,7%), 2023; iC16 bis (“Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno”): 24,3% media dell'area geografica: 42,5%; media nazionale: 44%, 2023 (dati ANVUR aggiornati al 26.05.2025)].
- Come avviene l'individuazione dei corsi MOOC menzionati nel Documento di AV come strumento di supporto allo studio?
- I cicli di studio successivi (CdS magistrali, Corsi di Dottorato) sono coinvolti nelle attività di accompagnamento al mondo del lavoro (orientamento in uscita)?

PUNTO DI ATTENZIONE

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

ASPETTI

- 1) Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.
- 2) Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.
- 3) Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

Domande:

- Con quali tempi e modi avviene l'accertamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, il recupero degli eventuali OFA e la sua verifica?
- Nel Documento di AV, si evidenzia qualche criticità nel processo di recupero degli OFA entro il primo anno di corso (art. 6 co. 1, DM 270/2004), nonostante le iniziative implementate dal CdS per accompagnare e favorire tale processo: quali le soluzioni e le strategie per il superamento di questa criticità?

PUNTO DI ATTENZIONE

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

ASPETTI

- 1) L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.
- 2) Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.
- 3) Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.
- 4) Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

Domande:

- Nel Documento di AV si menzionano numerose misure a favore dell'autonomia dello studente e della flessibilità dei tempi dello studio (anche per specifiche tipologie di studenti): se ne monitorano gli effetti?

D. CdS - Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

- Le iniziative di guida e supporto allo studio indirizzate ad alcune tipologie di studenti (studenti lavoratori, studenti stranieri - Erasmus e non) e, inoltre, agli studenti con disabilità, DSA, BES sono codificate e chiarite nei Syllabi?
- Il grado di disponibilità dei docenti verso gli studenti (chiarimenti, supporto, eventuali simulazioni esami) è adeguatamente monitorato (cfr. ROS e altro)?

PUNTO DI ATTENZIONE

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

ASPETTI

- 1) Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.
- 2) Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

Domande:

- Nel Documento di AV si citano molteplici iniziative di Ateneo e di Dipartimento a favore dell'internazionalizzazione. Come interagiscono i due livelli?
- Le iniziative a favore del potenziamento della mobilità studentesca *outgoing* prevedono anche forme di supporto *in itinere* (e.g., per la redazione del Learning Agreement, per l'organizzazione del piano di studio da seguire all'estero, per la ricerca di alloggi etc.)?
- Nonostante il sensibile miglioramento degli indicatori ANVUR iC10 ("Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso") e iC10bis ("Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti"), qualche criticità si registra, invece, per l'indicatore iC11 ("Percentuale di Laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero"): 0‰ (media dell'area geografica: 55,4‰; media nazionale: 70,3‰) [2023]; 0‰ (media dell'area geografica: 48,5‰; media nazionale: 62,6‰) [2024] (dati ANVUR aggiornati al 26.05.2025). Si fa notare – come riportato nella Relazione Annuale 2024 del NVA – che “se, aumentano, e di molto, i CFU conseguiti all'estero rispetto al totale dei CFU conseguiti nell'ambito della durata normale del CdS, d'altro canto l'esperienza di mobilità non sembra sempre combinarsi con favorevoli processi di chiusura delle carriere considerato che, tra i laureati entro la durata normale del CdS, si registrano talvolta basse percentuali di studenti che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero”. Quali riflessioni su questo elemento?

PUNTO DI ATTENZIONE

D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

ASPETTI

1) Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Domande:

- Si monitora l'efficacia della programmazione delle verifiche a favore della corretta pianificazione dello studio da parte degli studenti?
- Si monitorano i risultati e i tempi delle verifiche di eventuali 'discipline scoglio', se individuate (cfr., sopra, D.CDS.1.5 e 2.1)?

SOTTO-AMBITO

D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CdS

PUNTO DI ATTENZIONE

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

ASPETTI

1) I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

2) I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

3) Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

4) Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

Domande:

D. CdS - Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

- L'incarico di alcuni insegnamenti assegnato a docenti di ssd affini a quelli degli insegnamenti affidati è una criticità segnalata nel Documento di AV (oltreché nella Relazione Annuale della CPDS 2024): quali prospettive di miglioramento?
- Quali criteri si seguono nella fase di associazione insegnamenti/docenti (di ruolo in Ateneo, interni o esterni al Dipartimento) oltre a quello del ssd di appartenenza?
- I docenti del CdS partecipano alle attività di Faculty Development periodicamente organizzate a livello di Ateneo e, segnatamente, dalla Sezione di Faculty Development in seno al Centro di Formazione della Docenza ubicato presso il Dipartimento di Studi Umanistici (e.g., comunità di pratica, forme di scambio su approcci didattici in un'ottica collaborativa e altre iniziative a favore dell'innovazione didattica ben descritte anche altrove nel Documento di AV: D.CDS.2.3, p. 4): se ne monitora l'impatto in termini di miglioramento e ottimizzazione delle metodologie didattiche regolarmente adottate?

PUNTO DI ATTENZIONE

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

ASPETTI

- 1) Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.
- 2) Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.
- 3) È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.
- 4) Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.
- 5) I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Domande:

- Il personale tecnico-amministrativo partecipa attivamente dei processi di AQ e alle iniziative di diffusione e aggiornamento sulla cultura della qualità (cfr. anche D.CDS.3.1 con riferimento al Corso di formazione sui processi AVA3)? Oltre alle "funzioni di supporto" assolate all'interno del GAQ, sono previste ulteriori forme di coinvolgimento e partecipazione?
- Quali sono stati gli effetti che il sistema di gestione reclami/segnalazioni/suggerimenti, recentemente introdotto a livello di Ateneo

D. CdS - Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

per tutti i CdS, ha avuto sulla comunità studenti e docenti del CdS? È previsto un processo di monitoraggio stabile dei risultati di questo strumento?

- Come si giudicano le risposte ottenute, a livello di CdS, nell'ambito del Rapporto Statistico sulla Qualità dei Servizi somministrato agli studenti? L'analisi dei risultati ha individuato e/o prodotto azioni di miglioramento?
- Nel Documento di AV si fa riferimento all'obiettivo dell'incremento della dotazione di personale TAB: oltre al potenziamento già avvenuto – come menzionato nello stesso Documento di AV – sono previste ulteriori azioni in tal senso? Quali sono i compiti, legati ai bisogni del CdS, che ancora necessitano di tale incremento?
- Nel Documento di AV si evidenzia che il “Dipartimento ha inteso recentemente mettere in opera azioni di revisione e ulteriore miglioramento di spazi [...] da offrire agli studenti”: le attività del CdS sono interessate da tali azioni? In che senso?

SOTTO-AMBITO**D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS****PUNTO DI ATTENZIONE****D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS****ASPETTI**

- 1) Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.
- 2) Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.
- 3) Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.
- 4) Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.
- 5) Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Domande:

- Con quale periodicità si svolgono gli incontri con le p.i. e i momenti di analisi dei relativi risultati?
- In quali occasioni l'ascolto e la presa in carico di osservazioni/suggerimenti/raccomandazioni delle p.i. ha avuto impatto sull'offerta formativa? Sono previsti ulteriori cambiamenti in tal senso?

D. CdS - Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

- Tutti i docenti titolari di insegnamento sono attivi nei processi di AQ? In che modo possono esprimere collegialmente le proprie osservazioni e proposte?
- Per gli studenti: come si giudica la partecipazione degli studenti alle ROS? Sono in atto o sono previste strategie di miglioramento in relazione a questo argomento?
- Per gli studenti: esistono ulteriori opportunità, in aggiunta alle ROS, di espressione e dialogo intorno a potenziali criticità e possibilità di miglioramento? Spunti e proposte utili ai processi di AQ, provenienti dalla rappresentanza studentesca all'interno degli organi, riflettono una consapevolezza diffusa a livello di comunità di studenti?

PUNTO DI ATTENZIONE

D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi

ASPETTI

- 1) Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.
- 2) Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.
- 3) Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.
- 4) Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.
- 5) Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.
- 6) Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

Domande:

- Nel Documento di AV si evidenziano i molteplici compiti del GAQ: in aggiunta al GAQ, qual è la sede delle attività collegiali di revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi?
- Nel Documento di AV si sottolineano “le potenzialità [del curriculum in ‘Cultura digitale’] [...] nell’ottica di un’apertura del percorso [...] verso applicazioni sempre più attente alle esigenze della moderna società dell’informazione”. Si

D. CdS - Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

intende operare un'azione di revisione delle attività formative in tal senso? Con quali tempi e secondo quale *iter*?

- Sono previsti momenti adeguatamente partecipati dedicati specificamente all'analisi di documenti d'insieme quali la Relazione della CPDS e la Relazione annuale del NVA?
- Sono coinvolti i cicli di studio successivi (Corsi di Studio Magistrali, Corsi di Dottorato di ricerca) nei processi di revisione dei processi formativi?

Per il sotto-ambito (D.CDS.4), si consiglia di rivedere la disposizione e/o sintetizzare alcuni contenuti (e.g., sulle riunioni del GAQ menzionate con riferimento all'ascolto delle p.i.; sui tutorati per gli studenti; sul processo di revisione dei Syllabi). Si consiglia la revisione degli Aspetti da considerare D.CDS.4.2.3 e 4.2.5.

In generale, per l'intero Documento di AV, si raccomanda di ottimizzare la titolazione delle ripartizioni con riferimento, in particolare, ai sotto-ambiti e, in alcuni sporadici casi, ai punti di attenzione. Inoltre, per agevolare la lettura del Documento di AV e quella degli allegati citati, si consiglia di allineare la numerazione degli allegati e la loro organizzazione.

E. Dip - Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti**AUDIZIONE****Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni culturali, Scienze della formazione****DISTUM****(11 settembre 2025 – ore 16:30)**

slot	Convocati
16:30-17:30	Direttrice di Dipartimento, prof.ssa Barbara De Serio Delegato Dipartimentale alla Didattica e Referente PQA di Dipartimento, prof. Gianni Antonio Palumbo Delegata Dipartimentale alla Terza Missione, prof.ssa Maria Luisa Marchi Delegati Dipartimentali all'Orientamento, proff. Rossella Palmieri e Alessandra Altamura Delegati al Programma Erasmus e Internazionalizzazione, proff. Maria Sardelli e Roberto Goffredo Delegato Dipartimentale alla Valutazione della Qualità della Ricerca, prof. Stefano Picciaredda Delegata Dipartimentale alla Programmazione Strategica, prof.ssa Grazia Maria Masselli Delegato Dipartimentale alla Ricerca, prof. Riccardo Di Cesare Delegata Dipartimentale al Sistema Formativo Integrato e PCTO, prof.ssa Daniela Dato Delegata Dipartimentale ai Servizi agli Studenti con Disabilità e DSA, prof.ssa Chiara Valeria Marinelli Coordinatore del Centro di Formazione della Docenza, prof. Giuseppe Annacontini Rappresentante degli Studenti nel Consiglio di Dipartimento, Francesca Pia Russo Rappresentante degli Studenti nel Senato Accademico di Area Umanistica e nella Commissione Autovalutazione, Luca Durante Responsabile dell'Area Amministrazione, Contabilità, Ricerca, Alta Formazione e Processi AVA, dott.ssa Valeria Puccini Responsabile del Servizio Amministrazione e Contabilità, dott. Maurizio Marasco Servizio Ricerca, Alta Formazione e Rendicontazione Progetti, dott.ssa Gaetana Oliviero / Francesca Fiorella

*Punti di attenzione e aspetti:***E.DIP.1 - Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/ impatto sociale**

E.DIP.1.1 *Il Dipartimento ha definito formalmente una propria visione, chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto della pianificazione strategica di Ateneo, del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.*

E. Dip - Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti

Domande – Osservazioni:

In AV si afferma che: *“La visione del Dipartimento è chiaramente articolata nei documenti di funzionamento e pianificazione strategica”.*

- Leggendo i documenti strategici (Piano strategico, Regolamento di funzionamento e pagine web) non si evincono informazioni su missione e visione. Si ricorda che il Punto di attenzione richiede che la declinazione della vision deve essere *chiara e resa pubblica*.

Si suggerisce di integrare l'informazione nella home page.

Sempre in AV si afferma che: *“il Piano Strategico di Dipartimento (PSD) è frutto di un processo partecipato, fondato sulla consultazione delle parti interessate e sul monitoraggio sistematico delle azioni intraprese e delle loro ricadute sul contesto socio-culturale ed economico”.*

- Come avviene la consultazione delle parti interessate e che contributo forniscono alla definizione del PSD?
- Come avviene il monitoraggio e su quali aspetti? Chi si occupa di questa attività?

E.DIP.1.2 *Il Dipartimento ha declinato la propria visione in politiche, strategie e obiettivi di breve, medio e lungo termine, riportati in uno o più documenti di pianificazione strategica e operativa, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).*

Domande – Osservazioni:

In AV si afferma che: *“Il Dipartimento si è dotato di un nuovo PSD 2025-2026, coerente con il Piano Strategico di Ateneo (PSA)”*

- Ci potete descrivere come avviene il collegamento tra la definizione del PS dipartimentale ed il PS di Ateneo (processo top/down e Bottom/Up).
- Quali indicazioni di Ateneo nella definizione degli obiettivi strategici
- In cosa consistono le strategie comunicative con i soggetti sia interni al Dipartimento (docenti, studenti, e personale tecnico-amministrativo) che esterni?

In AV si parla di *monitoraggio dei risultati*:

- Viene effettuato un monitoraggio intermedio? Nel caso ci si accorge che un obiettivo sia molto lontano dal target che azioni si attuano?

Sarebbe opportuno che il PSD, essendo triennale, definisse meglio i target annuali sugli obiettivi individuati. L'attività di monitoraggio consentirebbe di verificarne meglio il raggiungimento.

E.DIP.1.3 *Il Dipartimento, per la realizzazione delle proprie politiche e strategie di formazione, ricerca, innovazione e sviluppo sociale, stipula accordi di collaborazione con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del proprio contesto di riferimento e ne monitora costantemente i risultati.*

Domande – Osservazioni:

In AV si afferma che *“Il monitoraggio degli accordi è affidato ai Delegati alla Didattica, alla Ricerca, alla Terza Missione”*

- cosa si intende per “monitoraggio degli accordi”?

E. Dip - Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti

E.DIP.1.4 *Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, con le risorse di personale docente e tecnico-amministrativo, economiche, di conoscenze, strutturali e tecnologiche disponibili, con i risultati della VQR, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, i contenuti della SUA-RD e con i risultati di eventuali altre iniziative di valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo e dal Dipartimento.*

E.DIP.2 - Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale

E.DIP.2.1. *Il Dipartimento dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale.*

Domande – Osservazioni:

In AV si afferma che il *Dipartimento ha individuato diverse Commissioni e Delegati.*

- Quale collegamento e interazione con i corrispondenti pro-rettori? Le figure dei Delegati come si interfacciano, invece, con i docenti del Dipartimento (trasferimento delle informazioni Ateneo-Dipartimento)
- Hanno compiti di monitoraggio delle diverse attività? E in questo sono coordinati a livello di Ateneo?

Il dipartimento ha una CPDS che valuta il livello qualitativo dell'offerta didattica e servizi agli studenti.

- Ci sono state azioni recenti indicate dalla CPDS che hanno avuto seguito in Dipartimento?
- Qualora le aree di miglioramento riguardino aspetti infrastrutturali (aule, spazi studio, tecnologie, wi-Fi) come sono riportate a livello di Ateneo? Il PQA ha un ruolo?

E.DIP.2.2 *Il Dipartimento definisce una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, coerente con la pianificazione strategica e ne verifica periodicamente l'efficacia.*

E.DIP.2.3 *Il Dipartimento dispone di un sistema di Assicurazione della Qualità adeguato e coerente con le indicazioni e le linee guida elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo.*

E.DIP.2.4 *Il Dipartimento procede sistematicamente al monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati delle proprie missioni, analizza i problemi rilevati e le loro cause ed elabora adeguate azioni di miglioramento, di cui viene a sua volta verificata l'efficacia.*

Domande – Osservazioni:

In AV si afferma che: "Tutti i processi di AQ, dalla pianificazione al raggiungimento degli obiettivi, sono monitorati dai diversi organi del Distum preposti a questo scopo".

Come avviene la diffusione degli esiti del monitoraggio all'interno del Dipartimento e quali azioni (esempi) ?

E. Dip - Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti

E.DIP.2.5 *Il funzionamento dell'organizzazione e del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento è periodicamente sottoposto a riesame interno.*

Domande – Osservazioni:

In AV si afferma che: *“Il funzionamento dell'organizzazione e del sistema di AQ del Distum è periodicamente sottoposto a riesame interno”.*

- Il PQA fornisce Linee Guida o indicazioni?
- Gli esiti delle diverse attività di Riesame dove vengono documentati?

E.DIP.3 - Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse

E.DIP.3.1 *Il Dipartimento definisce con chiarezza e pubblicizza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse economiche per il finanziamento delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.*

Domande – Osservazioni:

Esiste una commissione di Dipartimento che si occupa della definizione “istruttoria” dei criteri di ripartizione? Come opera (quali input, considerata la dimensione del Dipartimento) ?

E.DIP.3.2 *Il Dipartimento definisce con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale docente, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.*

Domande – Osservazioni:

In riferimento alla programmazione del personale docente:

- Il Dipartimento effettua una programmazione triennale? Sulla base di quali criteri vi è l'assegnazione dei PuOr ai diversi SSD (sofferenza didattica, nuove linee di ricerca, pensionamenti, ecc.)? Da chi vengono forniti i dati su cui si lavora per la ripartizione?

E.DIP.3.3 *Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali ulteriori incentivi e premialità per il personale docente oltre a quelli definiti a livello di Ateneo, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, coerenti con le proprie politiche e obiettivi e con la regolamentazione di Ateneo (tenendo conto anche degli esiti dei processi di monitoraggio e valutazione del MUR, dell'ANVUR e dell'Ateneo stesso).*

E.DIP.3.4 *Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale tecnico-amministrativo aggiuntivi a quelli definiti a livello di Ateneo con riferimento alla valutazione delle prestazioni, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, dei risultati conseguiti e in coerenza con le indicazioni e le eventuali iniziative di valutazione dei servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo.*

E. Dip - Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti

E.DIP.4 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

E.DIP.4.1 *Il Dipartimento dispone di risorse di personale docente e ricercatore adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali.*

Domande – Osservazioni:

In AV si riporta che la dotazione di personale docente è pari a 70 con 29 PO, 19 PA, 6 RU, 14 RTD, 2 emeriti.

Appare molto contenuto il numero dei Ricercatori: quale considerazione?

E.DIP.4.2 *Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione di docenti e tutor didattici a iniziative di formazione/aggiornamento didattico nelle diverse discipline, ivi comprese quelle relative all'uso di metodologie didattiche innovative anche tramite l'utilizzo di strumenti online e all'erogazione di materiali didattici multimediali.*

Domande – Osservazioni:

In AV si riporta che vi è un considerevole numero di docenti che partecipano alle iniziative di formazione organizzate a livello di Ateneo ma nelle quali è fortemente coinvolto il Dipartimento.

Nel 2023 i partecipanti alle azioni sono stati 107: il numero dei docenti è tuttavia pari a 70 unità (?). Al di là del numero dei partecipanti, il Dipartimento effettua un monitoraggio di efficacia delle diverse iniziative e delle ricadute?

E.DIP.4.3 *Il Dipartimento dispone di risorse di personale tecnico-amministrativo adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali.*

Domande – Osservazioni:

In AV si afferma che: *“Il Distum dispone di 44 unità di personale TAB distribuite in 11 uffici”. Inoltre, dal 2024 sono state trasferite nel Dipartimento l'Unità Segreteria Studenti, precedentemente centralizzata, e un ufficio del Servizio Tirocini e stage curriculari.*

C'è un motivo particolare per la dislocazione di tali uffici presso il Dipartimento? Come si interfacciano a livello di Ateneo?

E.DIP.4.4 *Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo a iniziative di formazione/aggiornamento con particolare attenzione a quelle organizzate dall'Ateneo.*

E.DIP.4.5 *Il Dipartimento dispone di adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e ai Dottorati di ricerca (se presenti).*

Domande – Osservazioni:

- La dotazione dei laboratori (in AV si citano 6 lab di ricerca) per la didattica è adeguata? E la disponibilità di aule, visti gli elevati numeri di studenti?

E. Dip - Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti

- In merito alla dotazione di infrastrutture, la CPDS ha segnalato qualcosa? Se SI, di che tipo?

E.DIP.4.6 *Il Dipartimento fornisce un supporto adeguato e facilmente fruibile a docenti, ricercatori, dottorandi e studenti per lo svolgimento delle loro attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, verificato dall'Ateneo attraverso modalità strutturate di rilevazione di cui all'aspetto da considerare B.1.3.3.*

D. PhD - Assicurazione della Qualità nei corsi di Dottorato di ricerca

AUDIZIONE
Dottorato in
“Scienze umanistiche”
(giovedì 11 settembre 2025 – ore 17:30)

slot	Convocati
17:30 – 18:15	Coordinatrice del Dottorato, prof.ssa Lucia Perrone Capano Delegata Rettorale Dottorati di Ricerca e Strategia HR, prof.ssa Francesca Fortunato Delegato Dipartimentale all’Alta Formazione, prof. Sebastiano Valerio Delegato Dipartimentale alla Ricerca, prof. Riccardo Di Cesare Delegato Dipartimentale alla Didattica e Referente PQA di Dipartimento, prof. Gianni Antonio Palumbo Docente della Commissione Assicurazione della Qualità (AQ) di Dottorato, prof.ssa Antonella Catone Rappresentante dei Dottorandi di Ricerca nel Consiglio del Dipartimento e nella Commissione Assicurazione della Qualità (AQ) di Dottorato, dott. Giuseppe Pasculli Responsabile dell’Area Amministrazione, Contabilità, Ricerca, Alta Formazione e Processi AVA, dott.ssa Valeria Puccini Responsabile Unità Tecnica di supporto alla gestione dei laboratori didattici e di ricerca, dott. Angelo Valentino Romano

Punti di attenzione e aspetti:

D.PHD.1 – Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1.1 *In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all’evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.*

Domande e osservazioni:

In AV si afferma che: “Vi è stata un’ampia consultazione con le **Parti Interessate**, interne ed esterne, per garantire l’aderenza del progetto formativo all’evoluzione scientifica e culturale delle discipline di riferimento e la coerenza con i profili culturali e professionali in uscita”.

Leggendo il verbale dell’incontro del 16 maggio 2024, sembra di capire che c’è stata una consultazione generale a livello di Ateneo dove si è presentata tutta l’offerta di terzo livello e si è entrati nel merito degli aspetti finanziari.

Il Verbale NON risponde a quanto richiesto dal AVA 3 e non si trova riscontro con quanto riportato in AV. Inoltre, sempre in AV si afferma che: “Le consultazioni avviate hanno favorito un

D. PhD - Assicurazione della Qualità nei corsi di Dottorato di ricerca

confronto costruttivo, contribuendo alla definizione di obiettivi formativi in linea con le esigenze del mercato del lavoro”.

- Come avviene la consultazione delle PS (definizione del processo di consultazione)? Sono previste consultazioni specifiche per questo PHD? Se sì, quali evidenze? E' di recente istituzione un Comitato Consultivo Internazionale (luglio 2025)
- la consultazione ha avuto impatto nella definizione del profilo professionale dei tre curricula? Se sì, come?
- Le PS sono le stesse di quelle coinvolte sul primo e secondo livello?
- Nel PhD ci sono finanziamenti/Borse esterne (sembrerebbe vi sia una impresa cinese di Pechino e la Scuola Archeologica Italiana di Atene)? Chi eventualmente ha finanziato fa parte del CI?
- Se hanno finanziato anche in passato, c'è stata una valutazione di efficacia?
- I soggetti che hanno co-finanziato hanno accolto il PhD all'interno delle loro strutture? Se sì, come è stato definito il progetto di ricerca e chi sono i tutor?

È opportuno fare riferimento alla consultazione e descriverla, consultazione che deve comunque essere opportunamente documentata.

D.PHD.1.2 *Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.*

Domande e osservazioni:

Poiché sono coinvolti diversi soggetti a livello internazionale:

- Come viene trasmessa la visione del percorso formativo per attrarre studenti PhD dall'estero?

D.PHD.1.3 *Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.*

Domande e osservazioni:

In AV si citano diverse tipologie di attività formativa

- Come sono organizzate? Attività obbligatorie e attività a scelta in funzione del progetto di ricerca? Che tipo di verifica a chiusura dell'attività formativa?
- Quali sono i criteri di passaggio all'anno successivo?
- Si sono verificati casi di non ammissione? Se SI, per quale motivo?

D.PHD.1.4 *Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.*

D.PHD.1.5 *Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.*

Domande e osservazioni:

In termini di visibilità del percorso, in AV si afferma che: *“Tra gli obiettivi strategici, il Collegio punta a maggiore coerenza e accessibilità dei contenuti, con monitoraggio periodico a cura del GAQ”.*

D. PhD - Assicurazione della Qualità nei corsi di Dottorato di ricerca

- In cosa consiste l'attività di monitoraggio?

D.PHD.1.6 *Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.*

Domande e osservazioni:

In AV si afferma che: *“Il Corso di Dottorato di Ricerca in Scienze Umanistiche, istituito in collaborazione con l'Università di Bari, promuove la mobilità e l'internazionalizzazione, in linea con gli obiettivi culturali del progetto formativo e le strategie di Ateneo. Tali azioni si concretizzano attraverso la composizione internazionale del Collegio Docenti, la presenza di partner accademici esteri, lo sviluppo di accordi per tesi in co-tutela e la promozione di soggiorni di ricerca presso università e centri di eccellenza stranieri.*

Inoltre, si afferma che *per questo corso si è previsto che la mobilità in uscita non sia inferiore ai 6 mesi per tutti gli studenti”.*

- Come ci si accerta che la permanenza all'estero (es. laboratorio) sia coerente con il progetto di ricerca? Immagino attraverso il tutor accademico.
- In riferimento alla recente istituzione del *Comitato Consultivo Internazionale*, vi è coinvolgimento dei partner esteri?

D.PHD.2 - Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

D.PHD.2.1 *È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.*

Domande e osservazioni:

In AV si riporta che: *“Il 27.05.2025 la Biblioteca di Area Umanistica ha organizzato il seminario Risorse e strumenti di ricerca bibliografica: seminario BAUM per dottorandi. Il piano formativo prevede attività volte alla valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca”.*

- Qual è stato il livello di partecipazione da parte dei Dottorandi? Si sono valutati gli esiti di tale iniziativa?

D.PHD.2.2 *Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.*

Osservazione: evitare di riportare nominativi in AV.

D.PHD.2.3 *L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e,*

D. PhD - Assicurazione della Qualità nei corsi di Dottorato di ricerca

auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.

Domande e osservazioni:

Quale è stato il ruolo del dottorando nell'evento "**Forme e modi della trasmissione dei saperi**" del 3-4 settembre 2025?

D.PHD.2.4 *Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.*

Domande e osservazioni:

In AV si afferma che: *"L'Università di Foggia garantisce ai dottorandi adeguate risorse strutturali per lo svolgimento delle attività di ricerca: laboratori, sale dottorali polifunzionali"*

D. a studenti PhD:

- Un vostro parere su infrastrutture per la ricerca: esaustive, accessibili, ecc.

D.PHD.2.5 *Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.*

D.PHD.2.6 *Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.*

D.PHD.2.7 *Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi*

D.PHD.3 - Monitoraggio e miglioramento delle attività

D.PHD.3.1 *Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.*

Domande e osservazioni:

Tra le diverse attività di monitoraggio una riguarda *l'Attività di ascolto dei dottorandi*

- Chi si occupa della gestione dei questionari? Ci sono indicazioni da parte del PQA ?

In AV si afferma che "I questionari ANVUR sono sistematicamente analizzati".

- da quanto tempo sono impiegati?
- Esiste un monitoraggio del livello di soddisfazione parte dottorando e parte azienda/ente?

D. PhD - Assicurazione della Qualità nei corsi di Dottorato di ricerca

D.PHD.3.2 *Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.*

Domande e osservazioni:

In AV si afferma che il GAQ ***“monitora l’allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi destinati alle attività di ricerca di ciascun dottorando”***

- in cosa consiste il monitoraggio? In cosa consistono gli esiti?

D.PHD.3.3 *Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi. Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi.*

Domande e osservazioni:

Quali sono gli elementi primari che hanno condotto il percorso PhD ad una revisione / riprogettazione?